

potessero concorrere ai Titoli, tutto questo già fu esposto di sopra. Fu anche detto per noi II, 379, che chi battezzava conseguiva parte dell' obblazione, e che quindi ai Mansionarj non era permesso conferir il battesimo se non mancando il Piovano, o i Titolati.

1529) P. Giovanni Pellegrini, titolato di S. Marina nel 1610, distingue nel suo testamento in S. Giustina *Capitolo, Mansionarj da Coro, e altri Mansionarj*. Nei secoli XII, e XIII, S. Giustina era Collegiata, anzi aveva *Presbyterum & Canonicos*, cioè Piovano e Titolati forse coabitanti, d'onde sortirono quel nome, come altrove abbiamo interpretato. Passò poi quella Chiesa in Priorato, e tale era allo spirar del Secolo XIII, e nel XIV, e XV, ed ivi abitavano i Padri di S. Brigida Agostiniani. Finalmente nel 1448 l'ebbero le Monache. Ved. Corn. XI, 200. *Suppl.* 440. Quando per ciò il Pellegrini nomina il *Capitolo* in S. Giustina, dee intendersi quel Cappellano che ne esercita la Cura, e quegli altri Sacerdoti, che costantemente servono a quella Chiesa: ma Mansionarj *da Coro*, sono quelli i quali soltanto assistono alle solenni funzioni, e *altri Mansionarj* quelli, che secondo l'uso anche odierno vi celebrano soltanto la Messa.

1530) Dicevansi Mansionarj ancora i Diaconi: e così troviamo nell'Ughelli V, 541, che nel 1232 il Capitolo di Treviso, tra quali eravi *Hemicus Plebanus de Mestres*, per supplire ai bisogni della Chiesa, della Prebenda dell' Arcidiaconato vacante fece quattro Prebende da darsi a quattro Mansionarj, due Sacerdoti e due Diaconi. E qui fia
be-